

DAL 18 AL 21 APRILE - LA «PEREGRINATIO» DELL'ICONA IN DIOCESI

A Torino la Madre delle Confraternite e della Speranza

Dal 18 al 21 aprile l'Arcidiocesi di Torino ospiterà l'icona mariana «Madre della Speranza e delle Confraternite», dipinta dal pittore Pietro Casentini, che sta compiendo una «peregrinatio Mariae» nelle diocesi italiane visitando le migliaia di confraternite che custodiscono un ricco patrimonio di fede e di cultura in moltissimi paesi e città. Il 3 giugno 2023, nel Santuario Pontificio della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei, l'icona è stata benedetta da mons. Michele Pennisi, Arcivescovo emerito di Monreale e Assistente ecclesiastico nazionale della Confederazione delle Confraternite delle diocesi d'Italia e ha iniziato un cammino che toccherà molte diocesi italiane e si concluderà il 18 maggio 2025 in piazza San Pietro in occasione del Giubileo delle Confraternite di tutto il mondo. Ventisette milioni sono le confraternite in Europa e contano oltre sei milioni di aderenti, mentre in Italia sono settemila con due milioni di iscritti.



Il programma dei quattro giorni di permanenza dell'icona nella nostra diocesi, organizzato e coordinato dalla Confraternita del SS. Sudario, è il seguente: giovedì 18 aprile, alle ore 18, si terrà la cerimonia di accoglienza dell'icona presso la chiesa della Confraternita del SS. Sudario in via Piave, angolo via San Domenico alla quale seguirà la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Rettore don Valter Rossi; venerdì 19 aprile, alle 18, recita del Santo Rosario meditato presso la chiesa della Arciconfraternita dello Spirito Santo; sabato 20 aprile, alle 15.30, celebrazione di una Messa solenne in Cattedrale; domenica 21 aprile, alle 15.30, canto dei Vespri Solenni con esposizione del SS. Sacramento e Benedizione Eucaristica presso la chiesa dell'Arciconfraternita di San Giovanni Battista Decollato detta «della Misericordia».

Bruno BARBERIS

VILLA LASCARIS - TRE SERATE

Intelligenza? Artificiale?

Cos'è l'intelligenza? Quali sono le sue caratteristiche? Comprensione, volontà e creatività sono tre tratti che distinguono l'umano. C'è da chiedersi se anche l'intelligenza artificiale sia in grado di capire, volere, creare. Villa Lascaris, casa di spiritualità e cultura dell'Arcidiocesi di Torino, in collaborazione con Unencon, Università dell'Educazione Continua di Pianezza, affronta il tema dell'intelligenza artificiale in



un ciclo di tre appuntamenti dal titolo «Intelligenza? Artificiale?». Nel primo incontro, giovedì 18 aprile alle 21 a Villa Lascaris, in via Lascaris 4 a Pianezza, la domanda cui si tenterà di dare una risposta è: «Intelligenza artificiale capisce?». Condotti da don Marco Fracon, direttore di Villa Lascaris e studioso delle tematiche inerenti all'Intelligenza Artificiale, saranno tre incontri in cui addentrarsi nel mondo nuovo dell'intelligenza artificiale esplorandone storia, significati e implicazioni, cercando innanzitutto di definire cosa sia, davvero, l'intelligenza, nel tentativo di comprendere, tra umano e virtuale, chi sognerà le pecore elettriche. Per partecipare agli incontri di «Intelligenza? Artificiale?» è necessaria la prenotazione all'indirizzo eventi@villalascaris.it. L'ingresso è libero ma, per sostenere le attività culturali di Villa Lascaris, è gradito un contributo volontario. I prossimi appuntamenti con «Intelligenza? Artificiale?» saranno giovedì 2 maggio, alle 21 con «Intelligenza artificiale vuole?» e giovedì 16 maggio, alle 21 con «Intelligenza artificiale crea?».

AL CIMENTERO - CONCLUSI I LAVORI

Rivoli, restaurata la Croce Dorata

Domenica 7 aprile a Rivoli si sono ufficialmente inaugurati i lavori di restauro della Cappella della Croce Dorata, alla destra dell'entrata del cimitero comunale. Un edificio la cui costruzione si completò nel 1685, oggi di proprietà della Municipalità di Rivoli, mentre i beni mobili sono affidati alla custodia dell'Abbadia della Croce Dorata, 21 membri di famiglie rivolesi che si impegnano a custodirne la tradizione. Alla cerimonia di inaugurazione dei restauri presenti non solo le autorità istituzionali, ma anche una rappresentanza della protezione civile, della polizia locale, del corpo dei carabinieri e dell'Avis, e anche tanti rivolesi. A tagliare il nastro il sindaco della città, Andrea Tragaioli, affiancato dal vice sindaco Laura Adduce e da alcuni «siriot», ovvero i custodi della chiesa della Croce Dorata. All'interno della cappella l'inaugurazione è iniziata con



una preghiera guidata di don Claudio Furnari, parroco delle quattro parrocchie di Rivoli, che ha commentato un brano tratto dalla prima Lettera di San Giovanni apostolo, sottolineando quanto sia importante l'amore di Dio e come la chiesa restaurata e riaperta possa nuovamente aiutare coloro che passano dal cimitero, e non solo, a coltivare un rapporto con Gesù. Si sono quindi susseguiti gli interventi del sindaco, grato a Claudio Serafino, il presidente dell'Abbadia della Croce Dorata, ai «siriot» e ai lavoratori che hanno contribuito al restauro conservativo, a don Claudio e a tutti i presenti alla cerimonia. Il sindaco ha in particolare spiegato che l'appellativo «siriot» nasce dall'antica usanza in base alla quale ogni socio defunto dell'Abbadia veniva accompagnato con un cero, in dialetto «sira», dagli altri soci. Gianpiero Leo, consigliere della fondazione Crt ha ricordato come i finanziamenti erogati per i lavori abbiano ancora una volta permesso di «esprimere e valorizzare il bello nel territorio». L'ultimo a parlare è stato il presidente Claudio Serafino che ha speso parole di ringraziamento in particolare per tutti i «siriot». La chiesa restaurata ora sarà aperta seguendo gli stessi orari del cimitero.

E.D.L.

CARMELITANE - CONVEGNO

Moncalieri, Maria donna del dialogo

Sabato 20 dalle 9 alle 13 e domenica 21 dalle 10 alle 16.30 presso il Monastero Carmelitane Scalze (vicolo Savonarola 1) si terrà il convegno «Maria Donna del Dialogo. Dialogo interreligioso tra cattolicesimo e islam. Storie di volti di donne violate nel corpo e nell'anima». Il programma di sabato è il seguente: presso la biblioteca civica Antonio Arduino inaugurazione con le autorità, a seguire «La situazione afgana. L'Afghanistan sotto il regime dei talebani» e «La situazione delle donne afgane e iraniane» con Khaled Ahmad Zekriya, dell'ambasciata della Repubblica dell'Afghanistan a Roma, Farhad Bitani, scrittore e attivista, Claudio Bertolotti, analista esperto di radicalismo islamico, terrorismo e flussi migratori, Domenico Quirico, reporter de «La Stampa». Si prosegue la domenica, presso la chiesa delle Carmelitane Scalze, con: «Donne tra Afghanistan e Iran. I diritti negati» con Khaled Ahmad Zekriya, Farhad Bitani, Ashkan Khatibl, attore e regista e Claudio Bertolotti; a seguire «Donne fragilizzate, escluse, violate: la situazione italiana» con l'onorevole Concetta Zurzolo, componente della Commissione d'inchiesta femminicidio, Fatima Khalou, Touria Boukslbi, responsabile Associazione «Donne e Bambini in difficoltà», Pier Luigi Dovis, responsabile Caritas diocesana, Giulia Pennati, scrittrice e testimone. Il convegno è organizzato in collaborazione con la biblioteca civica Antonio Arduino e con il patrocinio della Città di Moncalieri, dell'ambasciata della Repubblica dell'Afghanistan in Italia e del Consolato del Regno del Marocco. Per ulteriori informazioni chiamare lo 011.641888.



Da Caprie a Rebbia - Pubblichiamo il testo di una lettera che una parrocchiana di Caprie ha spedito, insieme a un quadernetto e dei colori e a una immagine della Madonna del Rocciamelone scelta da don Franco Davì, la scorsa settimana al piccolo «detenuto» con la mamma nel carcere di Rebbia che hanno incontrato Papa Francesco il Giovedì Santo.

Carissimo Jairo Massimo, durante la Santa Messa di Pasqua il mio parroco don Franco Davì nell'omelia, raccontandoci della visita di Papa Francesco alla dimora in cui ora stai vivendo, ha parlato di Te e subito, da madre qual sono, ti ho immaginato mentre sei in braccio alla tua mamma prima di addormentarti o mentre sorridi davanti ad un colorato gioco o mentre fai un po' di capriccetti perché non vuoi mangiare le verdure. Nella Vita le persone, per mille motivi, possono fare scelte che hanno conseguenze pesanti ma ciò non toglie che l'Amore di una mamma trovi, prima o poi, la strada giusta. Alla Tua mamma mi permetto di dire che non deve mai abbandonare la Speranza di ripartire e di ricostruire la sua Vita. Vi affido entrambi alla protezione della Madre di tutte le madri, la Madonna del Rocciamelone, tanto pregata dai valsusini, che dall'alto della vetta piemontese protende le sue accoglienti e protettive braccia e il suo tenero e consolante abbraccio giunge sicuramente fino in terra laziale. Ti auguro di crescere colorando la tua Vita così da renderla un arcobaleno di esperienze dal sapore di libertà, di affetto e di resilienza. Ed ora, caro Jairo Massimo, comincia ad allenarti a dipingere di colori vivaci le pagine della tua vita colorando con i pennarelli sui bianchi fogli di un quaderno dalla copertina verde come la Speranza. Buona Vita e sii felice, sempre.

Una mamma a cura de La Valsusa

DAL 20 AL 28 APRILE

Bruino, preghiera in mostra

Bruino si prepara al Giubileo del 2025 accogliendo l'invito di Papa Francesco a vivere il 2024 come Anno della preghiera e lo fa, tra le varie iniziative, ora con una mostra che viene inaugurata il 20 aprile. «Nella Lettera dell'11 febbraio 2022», spiega il parroco don Massimiliano Arzaroli, «indirizzata al Pro-prefetto mons. Rino Fisichella per incaricare il Dicastero per l'Evangelizzazione del Giubileo, il Papa aveva scritto: 'Fin da ora mi rallegra pensa-



re che si potrà dedicare l'anno precedente l'evento giubilare, il 2024, a una grande 'sinfonia' di preghiera. Anzitutto per recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore, ascoltarlo e adorarlo'. Per questo, per sottolineare questo tema della preghiera accanto a quello della fraternità, scelto per l'anno pastorale, abbiamo pensato con il Crc Insieme e con l'Associazione San Martino Vescovo Aps di ospitare la Mostra Itinerante 'Insegnaci a pregare'. La mostra è curata dal Centro culturale san Paolo ed è allestita presso la Sala della Comunità Giovanni Paolo II (via Roma 7) e sarà inaugurata il 20 aprile con la presenza di don Ampelio Crema, il curatore che alle 19 la illustrerà alla comunità. L'esposizione sarà visitabile sino al 28 aprile con i seguenti orari: domenica 21 dalle 10 alle 13; il 22, 23 e 24 dalle 17 alle 19; il 25 dalle 10 alle 13, il 26 dalle 17 alle 19 il 27 dalle 15 alle 19 e domenica 28 dalle 10 alle 18. Per informazioni: 3334678756.

Federica BELLO

DELEGAZIONE DA TORINO

Mornese Laici ed Ex Allievi a Firenze

Da venerdì 12 a domenica 14 aprile si tengono a Firenze, nell'Opera salesiana di via del Ghirlandaio, le giornate di formazione dell'associazione Mornese Laici - Ex allievi/i di Maria Ausiliatrice a cui partecipa una delegazione della diocesi di Torino. Al centro della riflessione la responsabilità dei laici nella complessità delle periferie tra povertà e disagio. Tra gli interventi, nella serata di venerdì, dedicata al tema della detenzione e della scuola come antidoto alla legalità nel centenario dalla nascita di don Milani, la presentazione del libro di fra' Beppe Giunti e Marina Lomunno «E-mail ad una professoressa: come la scuola può combattere le mafie» (ed. Effatà). (informazioni su: www.associazionemornese.org).